

Escursione gruppi trenino sul Parco Nazionale dell'Asinara

Ore 10:20 Ritrovo dei partecipanti nel **Molo Turistico di Tanca Manna** a Stintino

Ore 10:30 Partenza con la motonave.

Ore 11:00 Arrivo a **Fornelli**: situato nella parte sud dell'isola. Trasferimento del gruppo sul mezzo (trenino gommato) con le guide ambientali geo marine, esclusive del Parco, alla scoperta dell'isola: le tracce dell'uomo e la storia, il delicato equilibrio del mondo marino con i suoi organismi, gli animali selvatici e domestici inselvatichiti e le loro tracce.

Si percorrono 25 km di strada cementata in direzione Cala d'Oliva e ritorno.

Lungo il percorso si effettuano delle soste nei luoghi più importanti dal punto di vista storico e naturalistico dell'isola.

Visita all'interno del Super Carcere di Fornelli (**se visitabile**).

Ore 11:30 **Belvedere di Cala Sant'Andrea**: area marina a protezione totale e interdetta al pubblico per il suo rilevante interesse naturalistico.

Ore 12:00 **Punta Sa Nave**: costa Occidentale, di rilevante importanza per la presenza del paleoendemismo *Centaurea horrida*.

Ore 12:30 **Ossario**: pausa balneazione (facoltativa) visita esterna della struttura dell'Ossario.

Ore 12:45 **Campu Perdu**, centro ippico, dove sono presenti i caratteristici asinelli bianchi, i grigi ed i cavalli.

Ore 13:15 Arrivo a **Cala Reale**: visita all'esterno dei ruderi dell'Ex Stazione Sanitaria Marittima.

Pausa pranzo (punto ristoro e servizi igienici).

Ore 15:30 Partenza per **Cala d'Oliva**.

Ore 16:00 Arrivo a **Cala d'Oliva**: attraversamento del paese e visita (**se visitabile**) della Ex Diramazione Carceraria.

Ore 16:30 Trasferimento a **Fornelli** e rientro a **Stintino** intorno alle 17:00/17:30.

Il costo di € **50,00** a partecipante comprende:

imbarcazione a/r con partenza dal molo turistico di Tanca Manna a Stintino; escursione con il trenino gommato, il servizio guida e la tassa di sbarco.

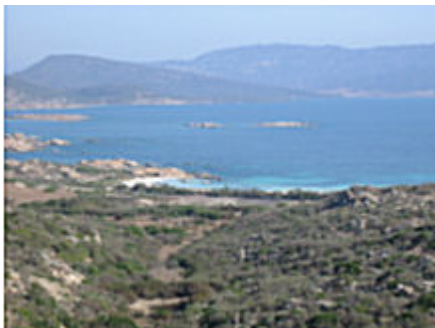
Ogni 25 partecipanti n° 1 gratuità.

PROGRAMMA DI VISITA GUIDATA NEL PARCO NAZIONALE DELL'ASINARA

Partenza da Stintino con la motonave.

Fornelli: al momento dell'istituzione (1885) era una colonia penale agricola e ospitava detenuti in regime di semi-libertà. Dopo gli anni '70 divenne carcere di massima sicurezza e, dopo il nuovo ordinamento carcerario, vi furono reclusi i maggiori esponenti del gruppo terroristico delle Brigate Rosse e dell'Anonima Sequestri Sarda.

Chiuso negli anni '80, fu riaperto come carcere di massima sicurezza nel 1992 per ospitare i più grossi nomi appartenenti alla malavita organizzata, a seguito dell'art. 41 bis, e venne definitivamente chiuso con l'istituzione del Parco nel 1997.



Cala Sant'Andrea: la spiaggia è circondata da dune sabbiose su cui crescono ginepri fenici e gigli marini. Uno stagno salmastro è situato dietro la striscia di sabbia che trasporta l'acqua di un torrente locale a Sant'Andrea. Cresce una fitta vegetazione di tamerici accompagnata da rampicanti che forniscono d'ombra alle piante palustri. La

flora e la fauna di questo ecosistema di duna sabbiosa e di laguna sono estremamente ricche e necessitano di alta protezione. Poiché tra gli obiettivi di un Parco Naturale vi è quello di offrire ai visitatori il maggior numero di paesaggi naturali incontaminati, la baia di Cala Sant'Andrea è stata definita zona A, sottoposta a tutela integrale con il divieto totale d'accesso.



Cala di Sombro di dentro: insenatura caratterizzata da isolotti granitici popolati nel periodo riproduttivo da folte colonie di Gabbiano Reale e Marangone dal Ciuffo, inserita anch'essa nella zona A.

Punta Sa Nave: area di rilevante interesse naturalistico in quanto è facile osservare lungo le coste alte e scoscese il particolarissimo paleoendemismo *Centaurea horrida* o *Fiordaliso spinoso*. E' una sorta di fossile vivente; la pianta forma dei pulvini dal caratteristico colore grigio-cenere, che conferiscono un aspetto di unicità al paesaggio delle garighe costiere dell'Asinara.



Cala Reale: la legge n. 3.183 del 28 giugno 1885 autorizzò l'espropriazione dell'Asinara per stabilirvi una colonia agricola ed un lazzaretto. Gli edifici presenti nell'area ospitavano stabilimenti di disinfezione, gruppi di edifici (i cosiddetti periodi) per le diverse fasi della quarantena, alloggi del personale sanitario e magazzini.

Gli edifici furono ampliati per ospitare negli anni 1915-1916 i prigionieri austro-ungarici consegnati dai serbi agli alleati italiani e deportati dall'Albania all'Asinara a causa di una grave epidemia di colera, dalla quale molti di loro riuscirono a salvarsi grazie all'impegno dell'esercito italiano.



Cala d'Oliva: vecchio borgo di pescatori Camogliani fondato sul finire del 1700. Appare quasi improvvisamente allo spettatore dell'Asinara, con l'aspetto di un minuscolo villaggio costiero, caratterizzato dal colore bianco delle case.

Il borgo è costituito da edifici bassi nella parte vecchia più prossima al mare, mentre la zona alta porta le testimonianze delle principali attività legate alla vita carceraria, quali la Casa del Direttore, la ex Caserma degli Agenti, foresteria del Parco, il Bunker e l'edificio della ex Diramazione Carceraria Centrale, oggi Centro di Educazione Ambientale, le officine meccaniche, l'ex caseificio, ecc.

*Si consigliano scarpe comode e abbigliamento a "cipolla".
Le soste, gli orari e le modalità di escursione possono subire variazioni.
La partenza dell'imbarcazione e gli orari (andata e ritorno), possono subire variazioni a seconda delle condizioni meteo marine e a discrezione del comandante.
Non dipendono dalla scrivente.*

Per informazioni e prenotazione

Telefono: 3334679085 3343451596

Web-site: www.sinuaria.org

E-mail: info@sinuaria.org



